

le colonie, l'interno, gli affari esteri e la guerra, hanno trasmesso le risposte scritte alle interrogazioni dei deputati Cappa, Raineri, Ciccotti, Modigliani, Compans, Marangoni, Alessio, Di Saluzzo, Ciriani.

Saranno pubblicate, a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta d'oggi (1).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Gasparotto, al ministro dell'interno, « per conoscere a che punto siano gli studi della nuova organizzazione della sicurezza pubblica in Italia, promessa dal presidente del Consiglio ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno. L'onorevole Gasparotto non ignora che il Ministero dell'interno e la Camera si sono da molto tempo occupati e preoccupati della questione della pubblica sicurezza in Italia, che molti provvedimenti sono stati presi negli anni scorsi, e che anche lo stanziamento annuale di bilancio è stato aumentato di circa due milioni. Però riconosco, come più autorevolmente di me ha riconosciuto anche l'onorevole presidente del Consiglio, che molto ancora vi è da fare in questa materia, ed assicuro l'onorevole Gasparotto che gli studi non sono stati dimenticati.

Non dimentichiamo però che, non solo con lo studio si può risolvere questa questione. Occorrono sacrifici finanziari e occorre non già rialzare il sentimento del corpo delle guardie di città, che è elevato di per sé stesso, ma far sì che anche il pubblico ci aiuti a tenere alto il rispetto di questo corpo, che ha funzioni non solo poliziesche, ma essenzialmente sociali. E a tale scopo, oltre i provvedimenti che noi dovremo studiare, gioverà molto il concorso dell'opinione pubblica, quella della Camera, di tutti i colleghi, di tutti i partiti, che dovrebbero essere concordi, nel riconoscere l'alta importanza di questo servizio, l'alto fine che esso adempie, aiutandoci in tutte le circostanze, non limitandosi a criticare gli eventuali inconvenienti che vi possono essere, ma riconoscendo i

continui lodevoli ed utili servizi che il corpo di pubblica sicurezza rende nel nostro paese.

MARANGONI. Insegnate loro ad essere meno selvaggi!..

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno. Non sono selvaggi, sono figli del nostro popolo, che danno la miglior parte di sé al loro dovere. (*Bene!*) Possono errare ma hanno alto (specialmente se si tien conto del modo e delle circostanze con cui roi li dobbiamo reclutare) il sentimento del loro dovere. Essi danno al loro servizio più di quello che forse noi potremmo pretendere. Non bisogna renderli selvaggi! (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Gasparotto ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GASPAROTTO. Poichè su questo argomento l'onorevole Molina, subito dopo di me, ha presentato una interpellanza, e poichè ritengo che quella sia la sede più opportuna per trattare di questo grave argomento che pesa da tanti anni sulla pubblica opinione in Italia, io mi riservo di trasformare in interpellanza la mia interrogazione, avvertendo fin ora che, tanto gli interpellanti, come gli interroganti, si propongono di chiedere sostanzialmente una riforma radicale della pubblica sicurezza, una riforma radicale che sia destinata soprattutto a elevare questo istituto. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Lombardi al ministro delle poste e dei telegrafi, « per sapere se non sia necessario di provvedere alla pubblicazione delle istruzioni concernenti i servizi affidati all'Amministrazione postelegrafica ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi ha facoltà di rispondere.

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. Il problema relativo al coordinamento e al completamento delle varie pubblicazioni di servizio dell'amministrazione postale, telegrafica e telefonica, è sempre stato presente al Ministero, e dovrà esserlo sempre, perchè è una materia in continua evoluzione, trasformazione ed ampliamento, appunto pel continuo svilupparsi e modificarsi dei servizi e per il rinnovarsi dei metodi.

Da quando il mio predecessore onorevole Battaglieri ebbe a rispondere su questo argomento nella seduta del 22 giugno 1911, molto di nuovo si è fatto, altro è stato rinnovato; mentre varie pubblica-

(1) Vedi in fine.